

# Professionisti, le donne guadagnano la metà

*E in Calabria i redditi sono il 35% di quelli dei colleghi lombardi*



di GIULIANO  
CAZZOLA\*

✎ MILANO

**IL QUINTO** Rapporto Adepp sulle Casse previdenziali dei liberi professionisti si sofferma diffusamente sui redditi medi degli iscritti. Insieme al Trentino Alto Adige, la Lombardia è la regione che vanta il reddito medio più elevato. In valore assoluto, nel 2010, era pari a 62.564 euro per gli uomini e a 34.466 per le donne. In leggera flessione nel 2014: rispettivamente pari a 61.175 e a 34.320 euro. Il Rapporto elabora anche due indicatori: uno riguardante le disparità per regione ed uno quelle per sesso. Il primo indicatore misura la distanza tra il valore assoluto dei redditi medi dei liberi professionisti della Lombardia (fatto uguale a 100) e il valore assoluto dei redditi degli iscritti delle altre regioni. Con riguardo agli iscritti maschi, nel 2014, sei regioni su venti presentavano valori compresi tra il 76% e l'82,3% (Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto). Le restanti regioni, valori compresi tra il 35% e il 75%. La situazione più grave si registrava in Calabria dove un professionista guadagnava in media un reddito pari al 35% di quello di un collega lombardo. Analoga la condizione delle professioniste (che comunque guadagnavano, come dato nazionale, circa la metà degli uomini): fatto uguale a 100 il reddito medio «femminile» in Lombardia, in Calabria, nel 2014, era pari al 38,6% (il 47,9% nel 2010). Nella maggior parte delle altre regioni, fatto 100 il reddito delle professioniste lombarde, l'indicatore si attestava su valori tra il 40% e il 75% (Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Sardegna; Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta).

**È INOLTRE** significativo notare, sempre con riguardo alla Lombardia, che l'indicatore di disparità per sesso era conforme al trend nazionale. Nel 2010 le professioniste lombarde avevano un reddito pari al 54,7% di quello degli uomini, salito nel 2014 al 55,7%. In Trentino Alto Adige le donne dichiaravano un reddito circa il 12% in più rispetto a quello delle lombarde. Per quanto riguarda le restanti regioni (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Veneto) l'indicatore di disparità si collocava all'interno di un range compreso tra il 76% e il 90% di quello delle colleghe della Lombardia.

\*docente di diritto del lavoro Uniecampus



L'analisi

## Nella classifica dei più ricchi anche il Trentino

**Nel 2014 in Lombardia i professionisti maschi hanno incassato un reddito medio di 61.175 euro mentre le donne di 34.466 euro**

**in leggera flessione rispetto allo studio dell'Adepp del 2010**

**Si tratta dei valori più alti del Paese**

**Solo sei Regioni si collocano tra il 76% e l'82%**

